

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE CONSOLIDAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO STORICO E CONTEMPORANEO A DESTINAZIONE CULTURALE L.R. N.7/2020 ART.3 – ANNI 2023-2024.

1. FINALITA', TIPOLOGIA DI INTERVENTI E DOTAZIONE FINANZIARIA

1.1 Finalità e tipologia di interventi ammissibili

Il presente Avviso pubblico disciplina la concessione di contributi a sostegno della realizzazione di progetti volti a favorire la realizzazione di interventi significativi per promuovere e sostenere interventi di conservazione, restauro, consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale esistente in attuazione della L.R.n.7 del 2020 art.3, comma 1, lettera e).

Nel presente Avviso sono definiti i termini e le modalità per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento da realizzare negli anni 2023-2024, nonché le procedure per la loro selezione e per l'assegnazione dei contributi.

Vengono sostenuti progetti finalizzati alla realizzazione di interventi destinati a sedi culturali con le finalità di garantirne le condizioni di sicurezza e di piena funzionalità e accessibilità per le seguenti tipologie di intervento:

A. Restauro, ripristino tipologico, messa in sicurezza, riqualificazione/adeguamento funzionale:

A1) Restauro, ripristino tipologico, messa in sicurezza, riqualificazione/adeguamento funzionale, miglioramento della fruibilità (abbattimento barriere architettoniche, accessibilità...) di beni architettonici pubblici

B. Riduzione di consumo energetico

C. Innovazione tecnologica

C1) Acquisto e installazione di attrezzature tecnologiche in grado di incrementare la flessibilità e le potenzialità degli spazi destinati ad attività culturali.

1.2 Dotazione finanziaria

Le risorse necessarie per finanziare i progetti selezionati ai sensi del presente Avviso sono pari a 2,5 milioni di euro (1,0 milioni di euro per il 2023 e 1,5 milioni di euro per il 2024), stanziati su appositi capitoli del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, negli anni 2023 e 2024, integrabili con risorse ulteriori che si rendessero disponibili. Tale ripartizione potrà subire variazioni in funzione dei cronoprogrammi dei progetti finanziabili.

L'erogazione delle risorse, di origine statale, deve avvenire in conformità con quanto previsto all'art. 1, comma 134 della LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145 e seguenti.

2. SOGGETTI ATTUATORI

I soggetti che possono presentare progetti e beneficiare dei contributi previsti per le annualità 2023 e 2024 sono i Comuni su beni di loro proprietà.

3. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale per spese di investimento a valere sul presente Avviso non potrà eccedere la percentuale dell'**80%** della spesa ritenuta ammissibile in seguito alla valutazione del progetto e il contributo massimo concedibile è di euro 500.000,00.

4. MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L'intervento regionale si attua tramite la stipulazione di convenzioni con i soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi individuati sulla base di proposte pervenute che dovranno essere elaborate tenendo conto delle finalità e delle priorità stabilite nel presente Avviso.

Le convenzioni disciplineranno gli obblighi delle parti, la durata e le modalità di attuazione, la partecipazione regionale mediante la concessione di contributi in conto capitale, le modalità di rendicontazione e di liquidazione, i casi di revoca del contributo, le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV). Successivamente la Regione potrà attuare una fase negoziale coi soggetti direttamente coinvolti nella realizzazione dei progetti.

5. DIMENSIONE MINIMA DEI PROGETTI

Al fine di consentire un utilizzo produttivo delle risorse finanziarie, ciascun progetto dovrà prevedere da quadro economico i seguenti costi minimi di investimento:

- Euro 100.000,00 per gli interventi di tipo A (Restauro, ripristino tipologico, messa in sicurezza, riqualificazione/adeguamento funzionale)
- Euro 50.000,00 per gli interventi di tipo B (innovazione tecnologica).

La soglia minima rimane di euro 100.000,00 qualora il medesimo intervento comprenda entrambe le tipologie A e B.

Pertanto, non verranno ammessi a contributo interventi che prevedano un costo inferiore a tali soglie minime.

Per ciascun intervento dovrà essere assicurata dal soggetto richiedente, ai fini dell'ammissibilità, la copertura della spesa (compreso il contributo regionale), indicando, altresì, le fonti di finanziamento ed i relativi esercizi finanziari (2023 e 2024) sui quali la spesa risulta essere esigibile nonché l'avvenuto inserimento dell'intervento nel Programma triennale delle Opere Pubbliche e nel relativo elenco annuale.

6. INTERVENTI FINANZIABILI

Le opere di realizzazione del progetto che possono essere finanziate e che rientrano nelle tipologie di cui al p.to 1.1, non devono essere avviate alla data di approvazione del presente Avviso e per ciascun progetto deve essere approvato e presentato quale allegato obbligatorio alla domanda di contributo un definitivo o esecutivo. Ciascun soggetto richiedente può presentare domanda di contributo per un solo progetto, identificato da un CUP relativo ad un singolo bene inclusi gli spazi di servizio della medesima struttura. Se sono previsti più stralci funzionali sarà ammesso un solo stralcio.

Sono ammissibili solo progetti su immobili destinati alla fruizione pubblica con esclusione degli usi che possano favorire solo talune imprese e non il grande pubblico.

7. TERMINI E DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

7.1 Termini

Le domande di contributo, complete della documentazione di cui al successivo paragrafo 7.2 dovranno essere presentate - pena esclusione - utilizzando il Modulo Allegato 1 compilato in ogni loro parte in originale, all'indirizzo PEC patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it della Regione Emilia-Romagna, entro e non oltre le ore 13,00 del **29 agosto 2022**. Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato: **"Domanda per spese di investimento per il patrimonio culturale architettonico 2023-2024"**.

7.2 Documentazione progettuale

L'Allegato 1 è disponibile sul portale del Settore Patrimonio culturale <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/> e sul portale della Regione Emilia-Romagna. La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm. Quanto dichiarato nella domanda e negli allegati comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Al fine di poter valutare la coerenza degli interventi pervenuti rispetto alle finalità dell'intervento regionale e ai criteri individuati, i soggetti attuatori dovranno produrre la seguente **documentazione obbligatoria**:

- **Relazione di Progetto** (indicazione sintetica del progetto nella forma di titolo o sottotitolo) e le motivazioni dell'intervento e i risultati attesi in termini di impatto (culturale, turistico, rafforzamento di elementi identitari ecc)
- **Progetto tecnico dell'intervento (definitivo/esecutivo)**;
- **Delibera o Atto amministrativo** di approvazione del progetto e copertura dei costi;
- **Cronoprogramma** della realizzazione dell'opera comprendente le date previste di inizio e di ultimazione lavori e la ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari in cui essa diventa esigibile;
- **Piano economico-finanziario** comprensivo di tutte le voci di spesa e
- **Autorizzazione art.21** D.Lgs. 42/2004 dove necessario o documentazione attestante l'inoltro della richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza competente.

Non sono ammesse integrazioni dei documenti obbligatori sopra elencati.

Devono inoltre essere trasmessi i seguenti documenti:

- **Codice Unico di progetto (CUP)**. Tale codice dovrà essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto d'investimento;
- **Piano di gestione** e fruizione pubblica del bene;
- **Autorizzazioni** e pareri previsti dalla legge;
- **Dichiarazione con atto sostitutivo** di atto notorio, ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm. e della normativa europea sugli aiuti di Stato che oggetto dell'intervento proposto è un bene in cui verranno svolte attività a cui si accede gratuitamente o attraverso l'acquisto di un biglietto che copre solo parte del costo effettivo di gestione del bene e che il bacino di utenza è prevalentemente locale e l'attività ivi svolta non è idonea ad attrarre clienti o investimenti da altri stati membri.

Si ricorda che I file allegati non potranno superare complessivamente la dimensione di 100 mb al fine di garantire il buon esito della trasmissione.

7.3 Cronoprogramma e tempi di realizzazione degli interventi

Alla domanda dovrà essere allegato il cronoprogramma di cui al precedente paragrafo 7.2 riportante le date di previsione inizio e fine lavori e la ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari 2023 e 2024 in cui essa diventa esigibile in riferimento alle attività progettuali. Sono ammesse le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2023.

Inoltre, come previsto all'art. 1, comma 134 della Legge 30 dicembre 2018, N. 145, e seguenti le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) devono essere assunte entro 8 mesi dalla data di concessione del contributo, che avverrà entro il 31.10.2022. L'obbligazione giuridicamente vincolante si intende assunta allorché sia intervenuta l'aggiudicazione di appalti di lavori (e/o servizi e/o fornitura), ai sensi del D. lgs n.50/2016, ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse.

La mancata assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il predetto termine, risultante dall'implementazione della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), comporta la revoca delle risorse concesse al soggetto beneficiario.

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa:

- le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali fino ad un massimo del 10% della spesa ammessa a contributo, purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano previste nel quadro economico;
- le spese per opere edili, murarie e impiantistiche;
- le spese per l'acquisto di arredi, allestimenti e attrezzature permanenti;

Saranno ritenute ammissibili solo le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2023.

9. ISTRUTTORIA E MODALITA' DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

La selezione delle proposte avverrà attraverso una procedura di tipo valutativo a graduatoria.

9.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria avrà inizio con l'esame dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande da parte dal Settore Patrimonio culturale; essa sarà finalizzata alla verifica della regolare presentazione della domanda, della completezza della documentazione allegata e della verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

In particolare, le domande devono soddisfare i seguenti requisiti:

- a. essere presentate da uno dei soggetti previsti al precedente paragrafo 2 per un intervento che riguarda il patrimonio architettonico a destinazione culturale;
- b. rientrare in una delle tipologie di interventi e nei limiti di cui al paragrafo 1.1;
- c. il costo complessivo del progetto deve rispettare i tetti minimi previsti al paragrafo 5;
- d. per l'intervento proposto deve essere stato approvato dall'Ente locale proprietario un progetto definitivo o un progetto esecutivo;
- e. ai fini dell'ammissibilità la domanda di contributo deve essere corredata dalla documentazione obbligatoria richiesta e deve risultare compilata in ogni parte.

Il Responsabile del procedimento potrà chiedere regolarizzazioni rispetto alla documentazione ricevuta, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Non sono ammesse integrazioni dei documenti obbligatori.

Il Responsabile del procedimento potrà inoltre inviare un preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10-bis della l. n. 241/1990 contenente le motivazioni che giustificano il rigetto, qualora si rilevino cause di inammissibilità tra quelle elencate al precedente paragrafo 7.2. Verificata l'ammissibilità formale, si procederà alla valutazione di merito delle domande.

9.2 Valutazione di merito

I progetti presentati ritenuti ammissibili sotto il profilo formale verranno sottoposti ad una valutazione di merito da parte di un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese che svolgerà le proprie attività avendo a riferimento i criteri di valutazione della qualità tecnica del progetto descritti al successivo paragrafo 9.3.

Per la valutazione il Nucleo potrà altresì avvalersi del supporto di esperti esterni sulle tematiche oggetto dei progetti presentati.

9.3 Criteri di valutazione

I criteri per la valutazione delle domande di contributo sono:

Strategicità della struttura all'interno dei rispettivi ambiti territoriali comunali/sovracomunali;	max 10 punti
Edificio vincolato ai sensi del D.M. n.42/2004 o maggiore di 70 anni (ope legis)	10 punti
Qualità del progetto data da:	max 15 punti
<ul style="list-style-type: none"> • grado di adeguamento dell'edificio alle normative vigenti in materia di agibilità, sicurezza e accessibilità della pubblica fruizione; • studio e livello delle soluzioni adottate nella scelta di materiali e soluzioni tecnologiche rivolte al miglioramento della conservazione e fruizione del manufatto architettonico; 	max 15 punti

<p>Grado di eseguibilità del progetto, da dimostrare in sede di domanda con atti amministrativi e documentazione tecnica e finanziaria, rappresentati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il livello di progettazione raggiunto, comprensivo dei pareri di legge necessari • copertura finanziaria superiore al limite minimo del 20%; 	<p>max 10 punti</p> <p>max 10 punti</p>
<p>Completamento di lavori già avviati, su diversi stralci, per favorire l'esecuzione definitiva di opere in corso di realizzazione;</p>	<p>max 10 punti</p>
<p>La Valorizzazione dell'edificio: attività, programmi volti a valorizzare l'edificio nell'ambito del panorama culturale della Regione.</p>	<p>max 10 punti</p>
<p>Interventi di contenimento del consumo energetico (Es. Sistema di telecontrollo, illuminazione a basso consumo, sistemi efficienti di climatizzazione ecc.)</p>	<p>max 10 punti</p>
<p>TOTALE</p>	<p>100</p>

A conclusione dell'attività di valutazione di cui sopra il Nucleo provvederà:

- alla proposta della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale;
- alla proposta di quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- alla proposta di quantificazione dell'entità della spesa ammissibile ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
- alla proposta dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale per mancato raggiungimento del punteggio minimo.

10. AMMISSIONE E ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a **60 punti**. Al termine delle procedure di valutazione sarà redatta la graduatoria che consentirà di finanziare i progetti in ordine di punteggio.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della graduatoria predisposta in base ai punteggi attribuiti dal predetto Nucleo di valutazione, con proprio atto provvederà:

- all'approvazione della graduatoria dei progetti, comprensiva dei progetti ammissibili e finanziabili e di quelli ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti non ammessi per il mancato raggiungimento minimo di 60/100;
- all'elenco dei progetti non ammessi a valutazione comprensivo delle motivazioni;

Alla successiva assegnazione, concessione del contributo e all'assunzione dell'impegno di spesa provvederà con propri atti il Dirigente competente.

Gli esiti dell'istruttoria saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso pubblico (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993).

La delibera della Giunta regionale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

10.1 Comunicazioni relative agli esiti dell'istruttoria

Gli esiti dell'Avviso saranno pubblicati sul sito del Settore patrimonio culturale <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/> e sul sito della Regione Emilia-Romagna. Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà trasmesso l'atto conclusivo del procedimento. La comunicazione sarà inviata all'indirizzo Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente.

Ad ogni soggetto ammesso al contributo saranno comunicati l'entità delle spese ammesse e l'ammontare del contributo concesso.

In seguito alla comunicazione di approvazione dei progetti i beneficiari dovranno procedere alla sottoscrizione con la Regione della convenzione, che disciplinerà in conformità del presente Avviso gli obblighi delle parti, la durata e le modalità di attuazione, di rendicontazione e di liquidazione, nonché i casi di revoca del contributo.

La Convenzione riporterà in allegato la proposta progettuale ed il relativo piano finanziario e dovrà essere sottoscritta mediante firma digitale dal soggetto beneficiario e, per ultima, dalla Regione e la sua validità decorrerà dalla data di sottoscrizione.

11. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo concesso è liquidato dal Dirigente competente con propri successivi atti, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, secondo le seguenti modalità:

- i pagamenti saranno disposti per stati di avanzamento lavori (SAL), ogni qualvolta le spese rendicontate, incluse le spese di progettazione, siano equivalenti ad almeno Euro 50.000,00, fatto salvo il pagamento dell'ultimo SAL, e fino al raggiungimento del 90% dell'importo del contributo, previa attestazione mediante apposito certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato delle relative fatture e da apposita scheda contenente i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori;
- il saldo, nella misura minima del 10% del contributo regionale concesso, a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere sulla base della documentazione di cui al successivo paragrafo 12.

A fronte di variazioni in diminuzione dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento, il Dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare l'ammontare del contributo regionale in misura proporzionale, fatta eccezione per i progetti ai quali è stato concesso un contributo inferiore all' 80%; in questi casi il contributo viene confermato purché il progetto non sia sostanzialmente modificato e raggiunga gli obiettivi stabiliti e tenuto conto della percentuale massima di contribuzione del 80% della spesa ammissibile del progetto nonché dell'importo massimo concedibile di 500.000,00 euro.

La Regione potrà provvedere alla riduzione del contributo nel caso si rilevi, dalla documentazione a consuntivo, una parziale attuazione delle attività previste, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per le opere.

Le modalità di erogazione dei contributi potranno essere ulteriormente specificate nel successivo atto di quantificazione dei contributi e nella relativa convenzione.

12. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE FINALE

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno produrre la seguente documentazione comprovante l'avvenuta ultimazione dei lavori e la conclusione delle procedure di spesa:

- a) certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite e Collaudo (se previsto) /certificato di conformità e regolarità delle forniture acquisite;
- b) rendiconto finanziario del progetto riepilogativo di tutti i costi sostenuti per il progetto;
- c) atto di approvazione del CRE/Collaudo e dello stato finale della spesa, comprensivo di tutte le spese sostenute.

I soggetti beneficiari dovranno inoltre aver alimentato la Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), con i dati richiesti.

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del contributo si impegnano a:

- trasmettere alla Regione, qualora in sede di domanda sia stato presentato il progetto definitivo, il progetto esecutivo e i suoi documenti, nonché il relativo atto di approvazione;
- entro 30 gg dalla data di attribuzione delle risorse, classificare i medesimi interventi nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) e comunicarlo al Settore patrimonio culturale;
- comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione al cronoprogramma delle lavorazioni e a quello economico-finanziario relativo alla ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari in cui essa diventa esigibile, nei limiti di quanto prescritto al paragrafo 7.3;
- comunicare le variazioni alle opere in fase di realizzazione; i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 135 della L.145/2018 a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione.
- assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro 8 mesi dalla data di concessione delle risorse, pena la revoca del contributo;
- implementare la Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) coi dati richiesti relativi all'intervento finanziato e comunicarlo al Settore patrimonio culturale;
- evidenziare, ove possibile e nei modi più opportuni, che l'intervento in oggetto è stato realizzato con risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna.

Ogni comunicazione deve avvenire tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC del Settore Patrimonio culturale patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it

14. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Informazioni sul procedimento amministrativo possono essere richieste a:

dott.ssa Maria Cristina Zappata: mariacristina.zappata@regione.emilia-romagna.it

15. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

In base alla Determinazione n. 4524 del 16 marzo 2021 "Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Settore Patrimonio culturale (DPR 445/2000 e ss.mm.ii.). Aggiornamento determinazione 15157/2017", la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

16. REVOCHE AL CONTRIBUTO

Si procederà alla revoca nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- per la mancata assunzione di Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti entro 8 mesi dalla data di concessione delle risorse;
- per la mancata implementazione dei dati nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP)

- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo

17. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- Oggetto del procedimento: Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale - LR 7/2020.
- Il Responsabile del procedimento è Cristina Ambrosini– Responsabile del Settore Patrimonio culturale;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul portale del Settore patrimonio culturale <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/>
- L'ufficio in cui si può prendere visione degli atti è la Segreteria del Settore Patrimonio culturale;

La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale "Comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

18. INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria per l'assegnazione di contributi ai sensi della L.R. 13/99 e ss.mm.;
- elaborazioni statistiche;
- monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi degli artt. 26, 27 e 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

12. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021” e nella determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”.

ALLEGATO B.1: Facsimile MODULO DOMANDA